

# “Passo del Lupo” chiusa il sindaco al governo: «Economia al collasso»

Gravi danni per il Fortore dal blocco della galleria  
«I trasportatori evitano di raggiungere la nostra area»

## SAN BARTOLOMEO IN GALDO

Celestino Agostinelli

«Non possiamo più sopportare un'ulteriore chiusura della Galleria 'Passo del Lupo'. Siamo al collasso. L'economia di un intero territorio è in ginocchio, le aziende rischiano di chiudere, i trasportatori evitano di raggiungere la nostra area. Chiediamo al governo un intervento deciso su Anas. Se l'esecuzione dei lavori all'interno del tunnel non possono eseguirsi di notte riaprendo al traffico di giorno, si crei un bypass alternativo come promesso. Il nostro territorio non può continuare a vivere questo isolamento». È l'ennesimo appello del sindaco di San Bartolomeo, Carmine Agostinelli, che ha deciso di scrivere al presidente del consiglio Giorgia Meloni e al ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, per segnalare il perpetrarsi del danno economico e sociale per le comunità del Fortore, con la paventata "richiusura" della galleria Passo del Lupo che collega Campania e Molise alla Puglia. La missiva di Agostinelli è stata inviata anche alla rappresentanza parlamentare delle province di Benevento, Campobasso e Foggia, nel tentativo di trovare un più ampio confronto politico e istituzionale e giungere alla soluzione definitiva. Il traforo, realizzato sul finire degli anni sessanta, oggi risulta non rispondente agli standard di sicurezza, e dal 2018, è oggetto di un intervento per la sua messa in sicurezza. Purtroppo i lavori subiscono interruzioni continue, con relativo rallentamento degli stessi che fino ad oggi hanno interessato solo 500



metri dei 1400 totali del tunnel, deviando il traffico lungo il vecchio percorso di montagna, faticoso e pericoloso, facendo allungare i tempi di percorrenza di circa un'ora. «Tutto questo –

afferma Agostinelli – come è ovvio ha avuto un impatto devastante sull'economia locale, penalizzando aziende, trasportatori e commercianti». L'indignazione del primo cittadino, di San Bartolomeo, condivisa dai suoi colleghi sindaci del Fortore beneventano, molisano e pugliese, e dei comuni del sub appennino Dauno, si è accentuata dopo che Anas, comunicava il suo diniego alla realizzazione della bretella, che avrebbe consentito un collegamento adeguato, durante l'esecuzione dei lavori all'interno della galleria. Si dicono pronti a sostenere il sindaco di San Bartolomeo, i sindaci Massimo



Maddalena di Baselice, Gianfranco Mottola di Castelvetro Valfortore, dei vicini comuni pugliesi, Luigi Piacquadio di San Marco la Catola, Massimo Venditti di Celenza Valfortore, Carmelina Genovese di Gambatesa (Campobasso), e tanti altri. Per la cronaca, prima di Natale, i senatori di Fratelli d'Italia, Domenico Matera, Annamaria Fallucchi, e Costanzo della Porta rispettivamente di Benevento, Foggia e Campobasso hanno in-

viato una interrogazione al ministro Salvini. Ad oggi non è dato sapere quale sia la risposta del ministro e Agostinelli, ha deciso di sollecitare l'intervento del governo. «Non solo – annuncia e conclude Agostinelli – la questione della galleria, sarà affrontata giovedì 30 gennaio, in occasione dell'incontro al teatro comunale di San Bartolomeo, con il vice ministro degli esteri, Edmondo Cirielli, sul tema 'Il Meridione e il piano Mattei', cui partecipe-

ranno l'onorevole Roberto Costanzo, i senatori Domenico Matera, Antonio Iannone e l'onorevole Alberico Gambino. Spero tanto di riuscire ad ottenere le risposte esaurienti che i cittadini attendono, perché si tratta, politicamente parlando, di un dovere morale e sociale, cercare di evitare una vera tragedia, che andrebbe a peggiorare la già evidente criticità vissuta dalle aree interne come la nostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inseguimento e scontro con i carabinieri: tre arrestati, uno riesce a darsi alla fuga

### TELESE TERME

Michele Palmieri

Auto speronata nel tentativo di fuga e tre persone arrestate. Questo il bilancio di quanto accaduto nel tardo pomeriggio di martedì in valle Telesina che vive nuovamente l'incubo dei furti in abitazione. Controlli intensificati quelli dell'arma dei carabinieri della compagnia di Cerreto Sannita diretta dal capitano Massimo Milano proprio con l'obiettivo di prevenire e reprimere i furti in abitazione. Secondo la ricostruzione fornita dagli uomini dell'arma nel corso di un posto di blocco l'auto,



nello specifico una Fiat Bravo con a bordo quattro giovani albanesi residenti in provincia di Caserta, non si è fermata all'alt, tentando la fuga. Per i tre albanesi arrestati le accuse sono quelle di per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Nel tentativo di guadagnare la fuga, che i malviventi hanno speronato l'auto dei carabinieri, i quali sono tuttavia riusciti a bloccare la corsa del veicolo. I quattro occupanti hanno poi abbandonato l'auto in fretta e furia, proseguendo la fuga nelle campagne circostanti. Anche in questo caso, i carabinieri sono riusciti a inseguirli, a bloccarli e a trarre in arresto tre di loro. Un quarto ha fatto perdere le sue tracce. Oltre alla Fiat Bravo, i militari hanno anche recuperato uno zaino con all'interno torce, radio ricetrasmittenti e attrezzi atti allo scasso, abbandonati dai banditi durante la fuga e verosimilmente utilizzati per

la commissione dei furti in abitazione. Inoltre, nel corso della concitata operazione, tre carabinieri hanno riportato lesioni personali con prognosi da 12 a 20 giorni. I tre albanesi, dai 24 ai 30 anni, sono stati poi arrestati con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, e tradotti nel carcere di Benevento a disposizione dell'autorità giudiziaria. Intanto, proseguono anche le indagini per accertare eventuali responsabilità a carico dei tre giovani, rispetto a diversi furti in abitazione verificatisi nei giorni scorsi a Solopaca, Pontelandolfo e Guardia Sanframondi. Un fenomeno per il quale il comitato provinciale

per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto di Benevento, Raffaella Moscarella, aveva intensificato i servizi di controllo. Solo l'arma dei carabinieri, sta impiegando in questi giorni una media di 70 pattuglie impiegate su tutto il territorio provinciale. Inoltre, per rafforzare ulteriormente il dispositivo di prevenzione, la prossima settimana il comando provinciale carabinieri di Benevento avrà a disposizione un'aliquota di militari delle squadre di intervento operativo (SIO) del 10° Reggimento Carabinieri "Campania" di Napoli, come già avvenuto nei mesi scorsi, per contrastare l'analogo aumento dei furti che si era verificato anche in altre aree della provincia. Le pattuglie delle Sio saranno dunque dislocate nei comuni sensibili, al fine di rafforzare i servizi di controllo del territorio svolti quotidianamente dalla compagnia di Cerreto Sannita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Differenziata, a febbraio nuovo piano raccolta

### SANT'AGATA DE' GOTI

Vincenzo De Rosa

Raccolta differenziata, palazzo San Francesco definisce le tappe che porteranno nel prossimo mese di febbraio all'avvio del nuovo servizio. Durante un incontro presso l'aula consiliare del comune di Sant'Agata de' Goti il sindaco Salvatore Riccio, l'assessore Valerio Viscusi, il consigliere Alessandro Mauro e la ditta "DM Technology" hanno individuato in sabato primo febbraio la data per l'incontro di presentazione ai cittadini della nuova raccolta. Inoltre, a partire dal 3 febbraio, sarà attivata l'isola ecologica, una struttura appositamente progettata per consentire ai cittadini di conferire rifiuti ingombranti e materiali speciali in un'area attrezzata. «Con il lancio di queste nuove iniziative - ha dichiarato il sindaco Riccio - questa amministrazione intende fare un passo decisivo verso un modello di gestione dei rifiuti più sostenibile ed efficiente, in linea con le sfide ambientali del nostro tempo. Il nuovo servizio di raccolta differenziata e l'introduzione dell'isola ecologica sono strumenti fondamentali per tute-



lare il nostro patrimonio ambientale e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Tuttavia, è essenziale che ognuno di noi contribuisca con senso civico e responsabilità, poiché il successo di questo progetto dipende dalla partecipazione attiva di tutta la comunità. Invito pertanto i cittadini a prendere parte all'incontro del primo febbraio, dove verranno fornite tutte le informazioni necessarie per comprendere come ciascuno possa contribuire concretamente al cambiamento. Solo attraverso un impegno comune, che coinvolga ogni singolo abitante potremo rendere Sant'Agata de' Goti un esempio di eccellenza nella gestione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Reperti: assolto 78enne accusato di ricettazione

### DUGENTA

Enrico Marra

Assolto il pensionato di Dugenta, accusato di ricettazione per il possesso di reperti archeologici: la maggior parte degli oggetti sequestrati si è rivelata falsa. Ecco come si è sviluppata la vicenda. I carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, durante un blitz in un'abitazione di Dugenta, avevano rinvenuto quindici reperti archeologici. Si trattava di vasi e piatti, presumibilmente risalenti al IV secolo a.C., che il pensionato Sabato Caputo, 78 anni, deteneva ed esponeva nella propria casa. Accusato di ricettazione, è stato assolto ieri con formula piena dal giudice monocratico Francesca Telaro, che ha accolto la richiesta del suo difensore, Alessandro Della Ratta, ritenendo che il fatto non costituisse reato. Durante il processo, Caputo ha dichiarato, come già fatto al momento della perquisizione e del sequestro, di aver acquistato i reperti su una bancarella a Pompei e di averli poi esposti nella sua abitazione. La perquisizione non era stata casuale,



ma rientrava in un'indagine della Procura della Repubblica di Crotone e dei carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, che aveva coinvolto altri indagati. Caputo era stato individuato come possibile acquirente in seguito a un'intercettazione telefonica, e la sua posizione era stata successivamente stralciata e affidata al Tribunale di Benevento. Le indagini, supportate da una consulenza tecnica disposta dalla Procura, hanno accertato che tredici dei quindici reperti sequestrati erano semplici riproduzioni prive di autenticità. Tali oggetti sono stati restituiti al pensionato. Solo due manufatti sono risultati autentici, ma non sufficienti per configurare un reato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La crisi idrica, il sindaco: «I serbatoi non risolvono»

### APICE

Michelangelo De Nigris

Non si è fatta attendere la risposta del sindaco Angelo Pepe alle accuse lanciate dal consigliere di minoranza Filippo Iebba sulla chiusura delle scuole, causata dall'interruzione della fornitura idrica da parte dell'Alto Calore. Il consigliere di minoranza "Insieme per Apice", aderente a "Fratelli d'Italia", aveva criticato l'amministrazione per il mancato avviso tempestivo ai genitori degli alunni dell'istituto "Falcetti". «Non è concepibile avvisare alle 13.15 i genitori che i bambini della mensa devono tornare a casa perché non c'è acqua - aveva dichiarato -. Come devono fare i genitori lavoratori a provvedere?». Per risolvere il problema, Iebba aveva proposto all'amministrazione comunale di dotare gli istituti scolastici di serbatoi per l'acqua. Il sindaco Angelo Pepe ha replicato con toni decisi, accusando il consigliere di strumentalizzare politicamente la situazione: «Il consigliere Filippo Iebba fa confusione tra rete di



distribuzione e adduzione, solo per una becera strumentalizzazione politica. Queste emergenze idriche, come tutte le altre, non sono di competenza del comune, che invece le subisce. Ha bisogno di una lezione che, nonostante gli anni di amministrazione, non ha ancora imparato». Il sindaco ha poi aggiunto: «Se la proposta non è una semplice strumentalizzazione mascherata, perché non l'ha prevista nei progetti dell'asilo di via Aldo Moro o della scuola in via della Cultura?». Un serbatoio d'acqua rende l'acqua stagnante, se non viene utilizzata quotidianamente, e quindi poco salubre dal punto di vista della potabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA